Banche Assicurazioni Finanza

Italian Banking Insurance and Finance Federation

Abete (FeBAF): Tavolo di Lavoro Finanza-Agricoltura su investimenti

Milano, 7 aprile 2016 - Un tavolo di lavoro permanente per sostenere e rilanciare gli investimenti di sostegno al settore agroalimentare con nuovi strumenti di finanziamento. E' l'iniziativa che le associazioni della finanza e del settore agroalimentare hanno condiviso oggi alla tavola rotonda organizzata dalla Federazione Banche Assicurazioni e Finanza (FeBAF) al Salone del Risparmio 2016.

Il made in Italy agroalimentare genera un valore complessivo di oltre 260 miliardi, contribuendo al Pil italiano per circa il 17% e occupando 3,3 milioni di addetti pari al 13% dell'occupazione complessiva, con un +12% di giovani sotto i 35 anni nel 2015. Il trend di crescita è positivo, al ritmo del 2% annuo, in controtendenza rispetto al resto dell'economia. Questa la fotografia del settore. In un contesto di forti cambiamenti climatici e di mercato, la sfida ora consiste nello sviluppare l'industria agricola puntando su maggiori capitalizzazioni per le aziende, nuovi strumenti di finanziamento a favore di investimenti, sostenibilità e gestione dei rischi, così da concretizzare il dato di 50 miliardi di export entro il 2020 (nel 2015 siamo arrivati a 37, con un +8% rispetto al 2014).

Questo l'obiettivo del Tavolo di lavoro interassociativo proposto dal presidente della FeBAF, Luigi Abete, condiviso in occasione della tavola Rotonda, dopo che Expo era stata l'occasione per consolidare i rapporti tra le associazioni di categoria. Molto potranno fare le rappresentanze delle imprese del settore finanziario – banche, assicurazioni e fondi – e di quello agricolo e agroalimentare. Puntare su una delle principali eccellenze del Made in Italy significa aumentare e qualificare gli investimenti, valorizzare il territorio, migliorare la conoscenza reciproca tra i due mondi in termini di partnership e diffusione di cultura aziendale nel settore agricolo caratterizzato da moltissime micro imprese. Diversi strumenti finanziari sono ora a disposizione delle aziende e possono affiancarsi al credito tradizionale, come minibond, cartolarizzazioni e le nuove opportunità in sede europea tra cui il Piano Juncker da 315 miliardi.

La Tavola Rotonda ha fatto seguito a quella che al Salone del Risparmio la FeBAF organizzò lo scorso anno alla vigilia dell'Expo e che gettava le basi di questa nuova partnership. La giornata di oggi è ancor più significativa – ha affermato Luigi Abete, presidente della FeBAF – perchè conferma e rende permanente l'impegno delle associazioni a sostegno di uno dei comparti trainanti dell'economia italiana.

All'incontro sono intervenuti i presidenti di Abi Antonio Patuelli, di Aifi Innocenzo Cipolletta, di Assogestioni Tommaso Corcos, di Alleanza Cooperative Italiane Rosario Altieri, il Direttore Generale di Ania, Dario Focarelli, il Presidente Cia Lombardia Giovanni Daghetta, il Vice Presidente di Confagricoltura Massimiliano Giansanti, il Responsabile "credito e finanza" di Coldiretti, Roberto Grassa e Giorgio Amadei dell'Università di Bologna.